

di Sabrina Vivian
 Direzione Studi

La tematica dei fondi europei e della possibilità, per i professionisti, e in particolare per i Medici Veterinari, di accedervi, è stata al centro del convegno “Fondi europei: anche per i Medici Veterinari?”, organizzato da Enpav e tenuto lo scorso 27 novembre nella sala Schianchi dell’Ente.

Il periodo di crisi contingente e la conseguente stretta creditizia, ha evidenziato l’importanza di questa fonte di finanziamento, soprattutto in considerazione che l’Italia non è stata in grado di impiegare ben il 60% dei fondi messi a sua disposizione dalla Comunità.

“Questo significa - sottolinea il Presidente **Gianni Mancuso** - che vi è la possibilità effettiva di concorrere all’ottenimento di fondi se si ha un buon progetto, concreto e sfidante”.

I finanziamenti europei, infatti, sono cosa ben diversa da un credito erogato da un istituto bancario: non vi si accede lamentando una generica carenza di liquidità, ma presentando un progetto innovativo e completo, indicando i diversi step attuativi e le risorse necessarie alla realizzazione.

La procedura prevede l’anticipo delle spese da parte dei partecipanti e il successivo rimborso delle stesse su presentazione di documentazione giustificativa.

Prestigioso il parterre dei relatori.

Il primo intervento è stato affidato ad **Andrea Camporese**, Presidente Adepp, che ha rivendicato il risultato dell’Action Plan,



CONVEGNO PROMOSSO DA ENPAV

Fondi europei ai liberi professionisti

La categoria sia più intraprendente e l’Europa più attenta alla professione veterinaria. Con l’Action Plan e con Horizon 2020, si aprono nuovi canali di finanziamento.

documento della Commissione fortemente voluto da Adepp, che siede nel relativo working group, che equipara i professionisti alle Pmi, per quanto riguarda la possibilità di accedere ai bandi europei.

Il documento riconosce ai professionisti, al pari delle Pmi, un ruolo di motore economico anche per il rischio di impresa che il professionista assume per intero.

Dal canto loro le Casse, ha sottolineato Camporese, devono farsi

parte attiva nell’informare gli iscritti, in modo chiaro ed esauritivo.

Francesco Monticelli ha portato il saluto di Confprofessioni, grazie al cui lavoro si è aperto un altro canale di accesso al credito ai professionisti, con la costituzione di due Fidiprof dedicati.

La collaborazione tra Adepp e Confprofessioni, entrambe parte del working group sull’Action Plan, sarà di fondamentale importanza, nel rispetto dei ruoli, per rappresentare le professioni

Le competenze degli esperti a disposizione di tutti



farmaco@fnovi.it

**Mandaci il tuo quesito
Ti risponde il Gruppo
di Lavoro sul Farmaco
Le risposte
su www.fnovi.it**



LA PREVIDENZA •

e le loro esigenze specifiche in Europa.

Al padrone di casa Mancuso il compito di illustrare le possibilità di finanziamento offerte da Enpav ai suoi iscritti, quali prestiti a tassi minimi, erogati direttamente dalla cassa, o mutui agevolati concessi ai Medici Veterinari in virtù di convenzioni strettamente dall'Ente con diversi istituti bancari e la possibilità di accedere, dal nuovo anno, a un fondo dedicato ai veterinari, all'interno dei due consorzi fidi dei professionisti.

La parte tecnica della discussione è stata affidata a due professionisti esperti della Commissione Europea.

Silvia Ciotti, Direttore di Euroshield, società di euro-progettazione, membro del roster della Research Executive Agency (Rea) dell'Unione Europea, ha affrontato l'ampia tematica delle tipologie dei vari fondi e bandi, illustrandone le linee programmatiche e le diverse possibilità di accesso.

Il compito di fare il focus sulla professione veterinaria è stato affidato a **Paolo Dalla Villa**, membro della European Commission Directorate - General for Health and Consumers - Animal Welfare, che ha denunciato la poca attenzione della Commissione verso la professione veterinaria, sottolineando anche la scarsa intraprendenza degli stessi veterinari.

“C'è molto lavoro da fare - ha concluso Mancuso - ma anche molte opportunità da cogliere. Il momento è davvero favorevole, a gennaio verrà definitivamente emanato il documento dell'Action Plan e si sta aprendo il nuovo settennato di bandi europei: sta a noi raccogliere la sfida e lavorare per una veterinaria innovativa e dal respiro europeo. Restano da chiarire quali requisiti dovrà avere il libero professionista europeo per poter accedere ai fondi con le stesse potenzialità di una Pmi. Rimaniamo quindi in attesa delle specifiche che la Commissione emanerà nei primissimi mesi dell'anno prossimo per poter concretamente aprire la porta dell'Europa.

Sono orgoglioso di questo primo appuntamento - ha dichiarato - perché ha centrato la tematica epocale dei fondi europei per i liberi professionisti, puntando il faro sulle possibilità specifiche per i Medici Veterinari.

È di fondamentale importanza che ogni Cassa organizzi degli appuntamenti per informare i propri iscritti della grande opportunità europea e delle possibilità specifiche che si aprono alle singole professioni.

Considero questo convegno solo il primo di una serie. L'anno prossimo intendo replicare l'esperienza organizzando degli incontri al Sud e al Nord, permettendo così a molti Medici Veterinari di parteciparvi”. ●